

LA NAZIONE

2012-2013

CRONISTI in CLASSE

 **CONAD**



Banca Federico Del Vecchio

Gruppo BancaEtruria

Stop ai rifiuti, via al riciclaggio

Preservare l'ambiente con la raccolta differenziata: si può fare

Scuola media
Della Casa
Borgo San Lorenzo

NELL'ERA dell'usa e getta tantissime sono le confezioni in carta, plastica, vetro e alluminio che vengono buttati quotidianamente insieme ai residui di cibo. La conseguenza è l'aumento giornaliero della produzione di rifiuti. Un imperativo si impone a tutti noi cittadini del mondo: aiutare l'ambiente a sopravvivere! Questo vuol dire lottare quotidianamente contro i rifiuti e quelle persone che non recuperano i materiali utilizzati, non praticano la raccolta differenziata. Se si osservano i casi in cui questa viene praticata nasce spontaneo un interrogativo: siamo sicuri che questa raccolta è veramente differenziata? A volte per fatica o per distrazione ragazzi e adulti non buttano i rifiuti al posto giusto e spesso in molti parchi e per le strade troviamo un solo tipo di cestino per tutti i rifiuti. In realtà differenziare i rifiuti in questo modo è totalmente inutile! Bisogna diffondere la pratica della raccolta differenziata, ma ciò che più importa a questo fine è diffondere lo sviluppo e la salvaguardia del nostro ambiente attraverso il nostro impegno quotidiana



BUONE PRATICHE Il laboratorio didattico per far rivivere i rifiuti

no. Noi ragazzi possiamo fare qualcosa di molto importante, innanzitutto crescere accompagnati dall'idea che riciclare e riutilizzare creerà un mondo con meno rifiuti e imballaggi. Affinché questa coscienza possa crescere e radicarsi in noi è fondamentale iniziare a riciclare non solo in casa o per strada ma soprattutto a scuola,

in modo che la raccolta differenziata diventi un pensiero condiviso e praticato da una comunità di persone. Nel nostro diario scolastico, ormai da diversi anni distribuito a tutti gli alunni, c'è una sezione progettata e realizzata da noi ragazzi, che suggerisce come fare la raccolta differenziata nelle diverse classi in cui sono col-

locati gli appositi contenitori. L'anno scorso è stata messa in pratica, come premio, una gita alla classe che sarebbe risultata la migliore nel fare la raccolta differenziata. In questo modo anche i più sfaticati si sono sentiti motivati. All'interno del Consiglio Comunale dei Ragazzi opera il nostro assessore all'Ambiente, che ha tra i suoi compiti quello di tenersi in contatto con il Consiglio Comunale degli adulti, raccogliendo iniziative e proposte. La sensibilità della nostra scuola alla tematica del riciclo è dimostrata inoltre dalla partecipazione al "progetto Rete" EcoMugello, che si occupa di ridurre la produzione dei rifiuti. Uscendo fuori dalla scuola anche noi ragazzi potremmo sensibilizzare le persone sull'argomento con l'aiuto dei nostri insegnanti proponendo alcune attività (giocchi a premi, simulate, staffette flash mob) approfittando di eventi importanti promossi nel nostro territorio come "Vivi lo sport" e "Fiera Agricola Mugellana, che attirano tanti visitatori anche fuori.

L'INTERVISTA INCONTRO CON L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE BORGHIGIANO STEFANO SQUILLONI

«Differenziare per aiutare l'ambiente»



COMUNE L'assessore all'ambiente, Stefano Squilloni

L'ASSESSORE all'ambiente Stefano Squilloni è venuto nella nostra scuola a spiegare come opera il comune di Borgo San Lorenzo sulle tematiche ambientali.

Che cos'è un rifiuto?

È qualcosa che non siamo in grado di utilizzare e che finisce in una discarica. Viviamo nella cosiddetta società degli acquisti, basti pensare a una semplice bottiglietta d'acqua la cui vita, dall'acquisto all'utilizzo, dura circa 5 minuti. Considerato il consumo di vari oggetti e materiali di uso quotidiano diventa fondamentale allungare la vita alle cose che si comprano riutilizzandole.

Dove vanno a finire i rifiuti del Mugello?

I rifiuti del Mugello finiscono in tre impianti distinti a seconda del tipo di rifiuti. La frazione organica (scarti di potature, alimenti) finisce nell'impianto di compostaggio dove viene trasformata in com-

post, utilizzato poi nei terricci. La frazione multimateriale e carta finisce negli impianti di riciclo come revet da cui nasceranno nuovi oggetti. La parte non differenziata o differenziabile viene smaltita nella discarica di Borgo San Lorenzo.

Come si muove il comune per la raccolta differenziata?

È in fase di costruzione un centro di raccolta, l'isola ecologica, che permetterà di agevolare il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini e anche migliorare la logistica del ciclo dei rifiuti del Mugello, questa rappresenterà la prima isola della vallata del Mugello. Inoltre si aspira a creare un sistema di raccolta più efficace come il porta a porta, che prevede di collocare a casa di ogni cittadino abitante in Mugello dei piccoli cassonetti, per poi inviare, a domicilio, addetti al controllo settimanale e prevedere un pagamento in base alla quantità di rifiuti che ogni cittadino produrrà (assolvendo al principio che più si inquina e più si paga).

LA REDAZIONE

I CRONISTI in classe della II A: Benchea Iolanda, Bittini Davide, Cayog de Guzman Patrick, De Rosa Naele, Di Tolva Guglielmo, Giannelli Chiara, Giofrè Francesca, Gjimaraj Ida, Grifoni Pietro, Landi Lorenzo, Nastasi Rebecca, Nettembreijers Leonardo, Nigro Sara, Ottanelli Pietro, Poli Riccardo, Rizzuto Nella, Scialpi Simone, Sinfocri Mirko, Sulli Matteo, Torrini Gabriele, Verdi Savita, Viliani

Francesco, Zoppi Riccardo. Classe II D: Agostini Ilaria, Antonelli Dario, Bruschi Anna, Cipriani Edoardo, Frigerio Sara, Giani Virginia, Gjikokaj Jani, Grandi Dario, Iacomi Nikolas, Landi Guido, Latini Cesare, Lorenzetti Elia, Maione Giulia, Michelini Maria Chiara, Nettembreijers Alexander, Panchetti Ilenia, Penna Alessia, Penni Marco, Romano Lei-
dy, Sferrazzo Marco, Ubaldi Yuri, Zani Emanuele, Zoppi

Giacomo, Baker Monamad.

Il dirigente scolastico: Laura Innocenti.

Docente tutor: prof.ssa Manuela Periccioli. Docenti di classe: Mauro Tatti, Gabriella Sammiceli, Annalisa Squarcini, Capuano Daniela, Migliorini Serena, Marina Cavicchi, Stefano Squilloni.

PROSPETTIVE

Con "ReMida" non si butta più nulla

IL PROGETTO ReMida nasce nel 1996 a Reggio-Emilia. Ne esistono solo 2 in tutta Italia, ma nel mondo ci sono altri centri di riuso con un funzionamento simile a quello del ReMida. Questo progetto prende il nome dalla città in cui è nato, "RE" sta a significare "Reggio-Emilia", mentre il nome "Mida" richiama il famoso re della mitologia greca che trasformava in oro tutto ciò che toccava. Infatti i materiali di scarto una volta portati in questo centro, vengono prima divisi in modo seriale e in un secondo momento trasformati in oggetti preziosi ed originali. Il progetto ReMida infatti si impegna a riciclare i materiali residui di lavorazione industriale ed artigianale, fatti rivivere in modo personale con creatività e originalità. A Borgo San Lorenzo è presente il centro ReMida nel quale tutti possono recarsi e alla modica cifra di soli 10 euro l'anno prelevare ogni tipo di materiale per utilizzarlo in modo creativo e fantasioso. Per dar nuova vita e forma ad oggettistica il ReMida non utilizza né colla né scotch, ma chiodi e corde per permettere ai materiali assemblati di essere nuovamente utilizzati. Gli scarti industriali vengono donati al ReMida da numerose aziende locali e non, vengono ricercati dagli operatori e selezionati. Anche nelle scuole si lavora con ReMida, quest'anno il nostro Istituto è stato coinvolto con "Le Sedute", concorso di progettazione creativa. Riteniamo di estrema importanza ed utilità imparare a riutilizzare e a riciclare materiali e oggetti vari già dalla più tenera età.